



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Acc. 1/B

settore Opere per il Territorio e l'Ambiente  
segreteria.llpp@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Franca Rossetti  
risp\_Caputo\_Interpellanza-rotturaTuboGas

Al Consigliere Comunale  
Del Gruppo PD sig.ra Daniela Caputo

Protocollo n. 34875 del 02/07/2014  
(Classificazione: tit. 6 cl. 5 fascicolo 1/2014)

E p.c. Alla Presidenza del C.C.  
SEDE

**o g g e t t o : INTERPELLANZA URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE  
DEL PARTITO DEMOCRATICO DANIELA CAPUTO IN DATA 24 GIUGNO 2014  
PROT. 33256 - RISPOSTA.**

In risposta all'interpellanza di cui all'oggetto e riferita all'incidente occorso in data 16 giugno u.s. nel cantiere relativo ai lavori di riqualificazione della Rho-Monza, preciso che questa Amministrazione Comunale ha tempestivamente messo in atto le conseguenti azioni di diffida nei confronti dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella riqualificazione della Rho-Monza.

Nello specifico, lo scorso 16 giugno, è stato chiesto alla società Milano-Serravalle - concessionaria dei lavori - la cessazione immediata dei lavori e l'altrettanto immediato riscontro in merito all'adozione delle necessarie misure di sicurezza utili ad evitare il ripetersi di incidenti similari.

Del caso è stato, inoltre, investito il Prefetto di Milano ed è stata contestualmente interessata la Procura della Repubblica con un esposto circa i fatti accaduti.

L'Amministrazione Comunale ha poi ribadito, in occasione dei diversi tavoli istituzionali aperti sul tema, la propria volontà di dare seguito alle azioni legali già avviate e di sottoporre all'esame del TAR, in occasione dell'udienza fissata per l'esame della richiesta di sospensione dei lavori, la necessità di tale sospensiva anche per garantire l'incolumità e la sicurezza collettive. Mi corre l'obbligo di comunicare che il TAR con ordinanza del 2 luglio 2014, ha respinto la richiesta avanzata da questo Comune in considerazione "del preminente interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'opera".

Con riferimento, infine, alla richiesta di adozione di un'ordinanza sindacale di sospensione dei lavori, devo evidenziare che, secondo l'orientamento ormai consolidato della giurisprudenza, allo stato non sussistano i presupposti di legge per la legittima assunzione di tale provvedimento. Come Ella ben saprà, il potere sindacale di emanare tali ordinanze richiede l'esistenza di un effettivo, manifesto e circostanziato pericolo di danno grave ed imminente per l'incolumità pubblica, non fronteggiabile con gli ordinari strumenti di amministrazione attiva, e la situazione da risolvere deve, in ogni caso, essere concreta, contingente e temporanea. E' evidente, quindi, che l'ordinanza proposta dalla S.V. non solo non è "l'unica reale tutela possibile" ma anzi non è strumento azionabile per ragioni preventive di cautela, come si risolverebbe nella fattispecie *de quo*.



Il SINDACO  
Marco Alpatore